

3.5 - Patrimonio netto

L'evoluzione del patrimonio netto dell'IRI è illustrata nella seguente tabella:

RIEPILOGO PATRIMONIO NETTO

(Lire miliardi)

	<u>31.12.1996</u>	<u>31.12.1997</u>
Capitale Sociale	6.370	6.370
Riserva ex D.M. 22.4.1993 (quota interessi)	23	17
Riserva di scissione FINTECNA	-	3
Utili/perdite portati a nuovo	-321	-113
Utili/perdite dell'esercizio	184	5.174
	<u>6.256</u>	<u>11.451</u>

La variazione complessiva del patrimonio netto passato dai 6.256 miliardi del 1996 agli 11.451 miliardi del 1997, con un incremento di 5.195 miliardi pari all'83%, evidenziata nella tabella suesposta, viene di seguito rappresentata:

- le riserve ex D.M. 22.4.1993 sono state iscritte nel presente esercizio perchè relative agli impegni pluriennali assunti dal Tesoro a fronte di debiti finanziari contratti dall'Iri a seguito di vari provvedimenti legislativi;
- la riserva di scissione Fintecna deriva dalla differenza tra l'abbattimento del valore di carico della partecipazione Fintecna ed il valore delle corrispondenti azioni annullate a seguito della scissione stessa.²²

²² Dal lato della copertura il patrimonio netto è previsto per fine 1998 pari a 11.807 mldi rispetto ai 16.094 mldi del budget per effetto del più contenuto utile di esercizio e dell'erogazione di un dividendo di 2.700 mldi al Ministero del Tesoro.

3.6 Spese per prestazioni professionali e collaborazioni

Le spese per prestazioni professionali e collaborazioni varie sostenute nel periodo in esame possono essere così rappresentate (Lire milioni):

	1996	1997
Consulenze (*)	707	741
Studi e ricerche	315	188
Corsi di formazione e seminari	118	77
Spese legali (**)	187	2.642
Spese notarili	45	51
Spese per personale distaccato	1.970	1.389
Altre prestazioni (***)	3.775	4.446
	7.117	9.534
(*) di cui connesse alle privatizzazioni	303	446
(**) di cui connesse alle privatizzazioni		2.245
(***) di cui connesse alle privatizzazioni	2.342	2.575
	2.645	5.266

Tali spese sono passate a 9,5 miliardi nel 1997, notevole aumento hanno avuto le Spese legali specie quelle connesse ai processi di privatizzazioni che sono passate dai 187 milioni del 1996 a 2.642 milioni del 1997, con un incremento pari al 1.313%, imputabili per la maggior parte all'assistenza legale per il contenzioso Iri/IAR²³, connesso alla privatizzazione del Gruppo Sme (2.245 mil.).

²³ Valore del contenzioso stimato oltre 600 mldi.

Oltre a questo si segnalano:

- le spese per l'assistenza nel contenzioso Iri/Rai relativo alla rimozione del Direttore Generale per 235 mil.;
- 52 milioni per cause giuslavoristiche;
- 50 milioni per contenziosi di natura tributaria;
- contenzioso con Imprese Abate in relazione ad accordi tra quest'ultime e Ilva in liquidazione, in cui è stato chiamato in causa anche l'Iri;
- contenzioso con il Ministero dell'Industria per la restituzione di fondi ex L. 181 per 15 milioni;
- ed altri per un importo di 11 milioni.

Cap. 4 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

4.1 - Aspetti economici e sintesi sull'andamento gestionale del Gruppo

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1997 del Gruppo IRI è stato redatto in base alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 127 del 9.4.1991 ed è omogeneamente raffrontabile con i dati consolidati dell'esercizio precedente.

I dati di bilancio consolidati sono desunti dai bilanci aziendali, approvati dalle rispettive assemblee e sottoposti a certificazione; i bilanci IRI sono certificati congiuntamente da "Reconta Ernst & Young s.p.a." e "Price Waterhouse s.p.a.".

Il bilancio consolidato 1997 comprende oltre a quello dell'IRI s.p.a., quelli di altre 249 imprese industriali e di servizi (264 nel 1996), sono escluse quelle in liquidazione quali Finsider e Iritecna, che in corso di anno ha incorporato Ilva in Liquidazione, tuttavia il bilancio ne accoglie i rispettivi deficit patrimoniali risultanti dai bilanci di esercizio.

Si deve però tener presente che il risultato consolidato è superiore rispetto all'aggregato dei singoli bilanci societari per l'applicazione del principio di consolidamento che prevede l'annullamento degli accantonamenti effettuati da alcune società del gruppo per ammortamenti anticipati: si eliminano così gli effetti economico-patrimoniali degli ammortamenti anticipati contabilizzati dalle singole società nei rispettivi bilanci, con rettifiche di consolidamento che proiettano sul risultato netto del gruppo un effetto positivo.

Il prospetto che segue espone in sintesi l'andamento del Gruppo nell'esercizio in esame, posto a raffronto con l'esercizio precedente. Si deve far presente che il bilancio consolidato 1996 recepisce l'esito reddituale del settore delle telecomunicazioni limitatamente alla quota azionaria IRI con l'effetto di un ipotetico adeguamento della partecipazione al patrimonio netto sottostante (798mldi); risulta pertanto invariata la ridefinizione della plusvalenza in termini di consolidato, mentre viene omessa la rappresentazione della quota di utile di spettanza dei terzi (2.362 mldi) in conseguenza dell'esclusione della struttura del conto economico consolidato del gruppo Stet.

VALORI CONSOLIDATI (L.mldi)	1996	1997
Dati economici (a)		
Valore della produzione	80.966	40.095
Valore aggiunto	47.182	16.641
Margine operativo lordo	25.668	4.931
Ammortamenti	13.810	2.883
Risultato operativo	10.296	1.417
Oneri finanziari netti	3.861	899
Risultato consolidato	431 (b)	4.886
di cui: quota IRI	629	5.823
quota terzi(b)	(198)	(937)
Dati patrimoniali		
Immobilizzazioni materiali (c)	24.955	24.448
Capitale investito netto	36.695	35.060
Debiti finanziari netti	26.076	19.580
Patrimonio netto consolidato	10.620	15.480
di cui: quota IRI	7.068	12.435
quota terzi	3.552	3.045
Dati finanziari		
Cash flow (più ammort.)	14.241	7.769
Apporti dallo Stato	1.670	307
Investimenti in impianti	10.611	2.018
Occupazione (d)		
A fine anno (migl.) (e)	132	127
Media retribuita (migl.)	255	125

a) Il consolidato IRI 1996 sconta la cessione del Gruppo Stet e quindi ne include i soli dati economici

b) Con esclusione della quota di utili di pertinenza dei terzi azionisti in Stet (2.362 mldi)

c) Al netto fondi per oneri devolutivi (D.L. 669/96)

d) Aziende industriali e di servizi.

e) Esclusi n. 130 migl.addetti del Gruppo Stet a fine 1996.

Risultati reddituali, patrimoniali e finanziari

Le considerazioni di seguito svolte sono riferite al Gruppo nel suo complesso sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario; per una analisi più approfondita sui singoli settori di attività si fa rinvio agli specifici capitoli della presente relazione.

Risultati reddituali consolidati

Il risultato economico dell'esercizio 1997 evidenzia un utile di L.mldi 4.886 (di cui quota IRI 5.823mldi, quota terzi -937mldi) - a fronte dell' utile di 431mldi del 1996- determinato dalle plusvalenze sulla cessione Stet, iscritte per 6.965 mldi nel 1997 e per 3.496 mldi nel 1996²⁴.

Sono da segnalare comunque la persistenza di situazioni settoriali critiche e l'insufficiente recupero della situazione finanziaria complessiva; infatti l'esercizio 1997 presenta una perdita di circa 1.600 mldi poichè fortemente penalizzato da consistenti perdite del Gruppo Finmeccanica per -2.350 mldi, connesse al processo di ristrutturazione in atto e dall'assenza degli apporti del gruppo Stet, sono da segnalare altresì il deterioramento delle risultanze dei gruppi Fintecna (-60mldi), Finmare (-75mldi) e Fincantieri (11mldi contro i 50 del 1996).

L'Alitalia, invece, mostra un utile consolidato di circa 440 mldi ed un miglioramento di 1.640 mldi dovuto sia alla gestione che alle dismissioni attuate tra cui il conguaglio sul collocamento delle azioni di AdR gestito da Cofiri; un miglior andamento lo mostra anche la Rai che presenta un utile di oltre 210 mldi.

Il risultato economico deriva dall'apporto di quasi tutti i settori, seppure diversificato anche per l'incidenza in alcuni casi di significative partite non gestionali; la quota di spettanza IRI passa da un utile di 629 mldi del 1996 a 5.823 mldi del 1997; mentre la quota di spettanza dei terzi azionisti passa da

²⁴ Per la seconda riprevisione 1998 si prospetta un utile di Gruppo pari a 3.900 mldi rispetto ai 6.200 del 1°aggiornamento ed ai 5.000 di budget, essenzialmente per la previsione di un minor utile dell'Iri s.p.a..Le risultanze economiche del settore industriale sono previste in ulteriore consolidamento da 360 a 420 mldi per i miglioramenti di Alitalia e Rai. Rimangono critiche le situazioni di Finmare, Fincantieri e Finmeccanica.

una perdita di 198 mldi nel 1996, determinata dal deficit della Finmeccanica ²⁵, ad una perdita di 937 mldi sempre determinata dal gruppo Finmeccanica al quale partecipano per una quota di circa 1.000 mldi.

Il valore della produzione "tipica", pari a L.mldi 80.966 nel 1996, si attesta nel 1997 a 40.000 mldi circa, scontando l'effetto della privatizzazione Stet, e incrementandosi tuttavia di 1.560 mldi concentrati nei gruppi Finmeccanica (1.106 mldi determinati la maggior parte dall'acquisizione della Breda Costruzioni Ferroviarie), Fincantieri (438 mldi) ed Alitalia (507 mldi).

Gli ammortamenti passano dai 13.810 mldi nel 1996 ai 2.883 del 1997, mentre gli oneri finanziari netti sono risultati in flessione di L.mldi 2.267 in relazione essenzialmente al miglioramento della dinamica dei tassi e della cessione Stet.

Il margine operativo lordo, pari a 4.931 mldi nel 1997 (5.463 mldi nel '96), presenta una riduzione di circa 600 mldi e di due punti rispetto al valore della produzione (12%) poichè sconta l'incremento del costo del lavoro (348 mldi) dovuto alla diversa configurazione del Gruppo in presenza di rinnovi contrattuali di categoria, e della dinamica dei costi nella cantieristica.

Si segnala poi, l'incremento dei proventi straordinari netti che consegue per circa 3.900 mldi ai conguagli Stet e alla plusvalenza sulla cessione Aeroporti di Roma, risulta però contenuto dalla incidenza degli oneri extra-gestionali dei comparti Finmeccanica.

Il cash-flow di Gruppo si dimensiona a 7.800 mldi circa, e non è direttamente raffrontabile con il precedente esercizio, in relazione ai conguagli Stet ed all'assenza del settore delle telecomunicazioni (13.900 mldi le corrispondenti risorse del 1996).

²⁵ L'importo non include i risultati di gestione 1996 di competenza dei terzi azionisti del gruppo Stet ai quali, nel 1995, spettava una quota di oltre 1.750 L.mldi degli utili del settore.

	1996	1997
<u>RISULTATI ECONOMICI DI GRUPPO</u>		
FINMECCANICA	-540	-2.350
STET	3.160	-
FINTECNA	98	-60
AUTOSTRADIE(*)	-	293
FINMARE	13	-75
FINCANTIERI	50	11
ALITALIA	-1.203	438
RAI	177	216
SOFINPAR	-17	-31
ALTRE E CONSOLIDAMENTI	-111	-5
AZ. INDUSTRIALI E DI SERVIZIO	1.627	-1.563
COFIRI	44	116
IRI	184	5.174
ELISIONE UTILE TERZI AZIONISTI STET	-2.362	-
CONSOLIDAMENTI	938	1.159
TOTALE GRUPPO	431	4.886

(*) Il risultato, pari a 192 mldi, consuntivato nel 1996 dal gruppo Autostrade è incluso in ambito Fintecna.

Struttura patrimoniale consolidata

Il fabbisogno netto di capitale del Gruppo segnava già un decremento nell'esercizio 1996 (L.mldi 36.695), e segna un ulteriore decremento passando a 35.060 mldi.

Alla sua copertura provvedono i mezzi propri per il 44,2% (28,9% nel 1996) e l'indebitamento finanziario netto per il 55,8% (71,1% nel 1996).

Il patrimonio netto complessivo passa da L.mldi 10.620 del 1996 ai 15.480 mldi, incrementandosi di 4.860 mldi sostanzialmente per i conguagli della cessione Stet.

Mentre la quota di competenza di terzi sul patrimonio netto riflette gli esiti economici del gruppo Finmeccanica, dove sono ampiamente presenti, condividendone gli oneri di riassetto, riducendosi a 3.045 mldi con un marginale effetto dell'incasso di dividendi.

Nell'esercizio, l'intervento dello Stato è avvenuto mediante i seguenti apporti patrimoniali: rimborso degli oneri relativi alla Legge 730/83 (L.mldi 52 in linea capitale)²⁶; rimborso delle quote capitale ex Legge 41/86 (L.mldi 255).

L'indebitamento finanziario netto²⁷, come più avanti sarà meglio detto, si attesta a 19.580 mldi nel 1997 (L.mldi 26.076 nel 1996); il significativo miglioramento è riconducibile alla cessione del Gruppo Stet, per la consistente riduzione della componente a M/L termine, anche se il saldo netto a breve si riduce lievemente (da -7.455 nel 1996 a -5.034 nel 1997).

Rendiconto finanziario consolidato

In merito all'andamento finanziario del Gruppo, si rileva che nel 1996 gli impieghi in immobilizzazioni risultavano di 9.876 mldi di cui 9.007 realizzati nel gruppo Stet con un aumento del 20% (viceversa si è realizzata una consistente riduzione nei gruppi Alitalia e Finmeccanica); nel 1997 gli impieghi in immobilizzazioni sono passati a 4.758 mldi: i disinvestimenti sono riconducibili per circa il 65% all'operazione Stet, mentre si sono registrati 2.018 mldi relativi ad impianti, che registrano un aumento, di Alitalia e Finmare.

I flussi monetari da attività di finanziamento (L.mldi 9.222) nel 1997 mostrano un maggior rimborso dell' indebitamento a medio/lungo termine effettuati da IRI per 12.648 mldi.

Il flusso monetario del periodo dà luogo alla riduzione delle disponibilità nette, che si attestano a 5.038 mldi.

²⁶ Oltre a 17 mldi di interessi che sono stati riclassificati nel bilancio consolidato tra i proventi finanziari.

²⁷ Non include l'esposizione finanziaria netta degli aggregati ex Ilva e Iritecna in liq.

4.2 - Andamento finanziario ed indebitamento

Nel periodo in esame il gruppo IRI ha proseguito nell'azione volta a perseguire il necessario risanamento economico e finanziario; i flussi di autofinanziamento generati, unitamente alle risorse rinvenienti dagli smobilizzi realizzati, hanno alquanto ridotto il livello dell'indebitamento finanziario del Gruppo sebbene tale evoluzione risulti più contenuta rispetto all'esercizio precedente che ha potuto beneficiare della cessione della Stet.

Tale aggregato, infatti, a fine 1997 si è attestato sui 19.580 miliardi²⁸ (pari al 56% del capitale investito) con una riduzione di circa 6.500 miliardi rispetto ai circa 26.100 mldi del 1996²⁹ (pari al 71% del capitale investito).

Pur nel perseguimento del massimo contenimento dell'indebitamento, notevoli risorse sono state destinate all'attività di investimento - circa 2000 miliardi nel 1997, contro i 10.600 mldi dello scorso esercizio³⁰, relativi ad immobilizzazioni materiali - al fine di non perdere competitività sui mercati.

Dei 18.300 mldi di indebitamento finanziario consolidato complessivo, la quota di competenza Iri e sue controllate totalitarie (Iritecna in liq., Sofinpar, Cofiri, Rai, Fincantieri, Fintecna e Finmare) ammonta a circa 7.000 mldi rispetto ai circa 13.400 dell'esercizio 1996.

La restante parte pari a 11.300 mldi si riferisce ai settori Finmeccanica ed a quelli in regime di concessione (Autostrade, Alitalia e Aeroporti di Roma).

Segnaliamo, poi, che l'indebitamento finanziario netto non considera gli aggregati finanziari delle liquidazioni Ilva/Iritecna pari rispettivamente a 1.300 mldi nel 1997 ed a 90 mldi a fine 1996.

Gli smobilizzi effettuati, rappresentati per circa due terzi dalle risorse apportate dal Tesoro, hanno contribuito alla riduzione dell'indebitamento a M/L termine che sconta gli oltre 12.600 mldi di rimborsi anticipati effettuati dall'Iri.

²⁸ Esclusi i finanziamenti per circa 1.500 mldi a suo tempo contratti dall'Iri a fronte di specifici provvedimenti di legge che pongono i relativi rimborsi capitale a carico dello Stato.

²⁹ Esclusa la liquidazione Iritecna (con l'incorporata Ilva), considerandola, invece, l'indebitamento finanziario si ridurrebbe a circa 18.300 mldi per effetto dei crediti finanziari che la liquidazione vanta nei confronti dell'Iri e di altre società del Gruppo.

³⁰ Escludendo i dati Stet per 9.000 mldi nel 1996, essi registrano un incremento di circa 400 mldi. Da ascrivere principalmente ai maggiori investimenti di Finmare (200 mldi circa) ed Alitalia (200 mldi circa).

GRUPPO IRI	1996	1997
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO-		
ARTICOLAZIONE FINANZIARIA COMPRESSE LE		
LIQUIDAZIONI (L.MLDI)		
SOFINPAR	547	433
FINMECCANICA	5.113	7.245
FINTECNA	5.172	315
AUTOSTRADe(*)	-	(a)4.272
FINMARE	1.696	1.748
FINCANTIERI	338	507
ALITALIA	2.234	705
RAI	154	174
ALTRE FINANZIARIE	498	-193
FINSIDER IN LIQ.(b)	1.812	1.838
ILVA IN LIQ.(c)(**)	6.821	-
IRITECNA IN LIQ.(d)	3.156	-356
TOTALE FINANZIARIE	27.541	16.688
IRI S.P.A.	7.576	1.139
COFIRI	4.807	6.710
CONSOLIDAMENTI	-14.694	-6.303
TOTALE GENERALE	25.230	18.234

(*) Scissione Fintecna 1997

(**) Incorporata in Iritecna in liq.

(a) esclusi prestiti con rimborsi a carico dello Stato per: 1.816 1.509

(b) di cui verso Iri: 1.568 1.568

(c) di cui verso Iri: 6.485 -

(d) di cui verso Iri: 4.216 276

4.3 - Investimenti effettuati ed attività di ricerca

Gli investimenti del gruppo IRI, riferiti all' esercizio 1997 sono stati dell'ordine di 2.000 miliardi, escludendo dall' esercizio precedente il gruppo Stet, il raffronto in termini omogenei registra un aumento di oltre 400 mldi (da 1.604 mldi del 1996 a 2.018mldi del 1997) riguardante essenzialmente i settori marittimi ed aerei.

Passando ad analizzare i principali gruppi si può sinteticamente rilevare:

gli investimenti tecnici della **FINMECCANICA** in flessione rispetto al 1996 (393 miliardi) hanno raggiunto 320 miliardi nel 1997 ed hanno interessato, in modo particolare, il mantenimento e la ristrutturazione delle capacità produttive;

la **FINTECNA** ha effettuato interventi quantificabili in 38 mldi - cifra nettamente inferiore rispetto ai circa 120 mldi del 1996 - riferibili soprattutto alle privatizzazioni delle due principali società del settore costruzioni (Condotte ed Italstrade);

gli investimenti in immobilizzazioni tecniche della **FINMARE**, pari a 354 mldi (139 nel 1996) sono dovuti alla esecuzione del piano di ammodernamento del naviglio delle società cabotiere e di Tirrenia, specie con l'acquisizione di mezzi veloci;

gli investimenti della **FINCANTIERI** (pari a circa 121 mldi) si riferiscono essenzialmente a programmi di spesa finalizzati al miglioramento del settore mercantile, per migliorarlo in vista dei programmi costruttivi;

l'**ALITALIA** ha realizzato investimenti, pari a circa 377mldi, che hanno interessato quasi esclusivamente il programma di rinnovo ed ampliamento della flotta;

gli investimenti della **RAI** sono stati relativi soprattutto ad impianti di produzione televisivi e radiofonici ed impianti di diffusione e collegamento;

gli investimenti in immobilizzazioni tecniche di **AUTOSTRADE** ammontano a circa 414 mldi nel 1997, rispetto ai 432 del '96 e sono riferibili soprattutto alla capogruppo per il potenziamento ed il miglioramento degli standard di sicurezza e qualità su alcuni tratti autostradali.

INVESTIMENTI**Consolidato (L.mld.)**

	1996	1997
Autostrade(*)	-	414
Finmeccanica	393	320
Stet	9.007	-
Fintecna	551	38
Finmare	139	354
Fincantieri	92	121
Alitalia	161	377
Rai	218	276
Sofinpar	6	1
Altre e consolidamenti	44	117
TOTALE GRUPPO	10.611	2.018

(*)Per l'esercizio 1996 gli investimenti, pari a 432mldi, sono inclusi in ambito Fintecna.

Attività di ricerca

Dopo un periodo di stagnazione e regresso registrato negli anni 1992-'95, si assiste ad una inversione di tendenza, infatti nel 1997 l'attività di ricerca ha registrato un aumento dei costi a carico delle Aziende del Gruppo rispetto all'anno precedente del 25 %, e del numero degli addetti (dell' 11,2 %).

Sono altresì aumentati gli addetti, in relazione ai programmi di razionalizzazione delle strutture di ricerca. Nel 1996 queste spese hanno registrato un incremento notevole pari al +18,5 % rispetto al 1995, dovuto sia all'aumento del numero degli addetti (+18 %) con conseguente crescita nel costo relativo (+15 %) sia di quello delle spese in conto capitale (+109 %) e sia di quello per ricerche commissionate all'esterno (+23 %). Nel 1997 tale valore ha raggiunto un +11,5 %.

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo IRI, nel periodo in esame, ha interessato prevalentemente:

la Finmeccanica per il mantenimento di una necessaria posizione competitiva sul mercato ritiene indispensabile tale attività volta a preservare il patrimonio tecnologico e ad aumentare la capacità di sviluppare prodotti avanzati e di nuova generazione. La sua attenzione è rivolta sui temi di maggior interesse nello sviluppo competitivo, quali i settori aeronautico, spaziale e difesa.

Tali spese hanno superato nel 1997 il 9% del fatturato.

Fincantieri: la ricerca si è incentrata nelle aree di nuove metodologie di progettazione e dell'innovazione del prodotto (in particolare mezzi navali veloci), attraverso il programma CETENA, in collaborazione con Università e strutture pubbliche e private di ricerca ed in collaborazione con l'Unione Europea.

PERSONALE E SPESE PER RICERCA E SVILUPPO (L.mldi)	1996	1997
Addetti (unità equivalenti a tempo pieno)	6.628	7.389
Spese per ricerche interne	1.127	1.368
di cui: Personale	579	658
Spese per ricerche commissionate all'esterno	152	202
TOTALE SPESE CORRENTI	1.279	1.570
Spese in conto capitale	35	46
TOTALE COSTI (A)	1.314	1.616
Contributi a fondo perduto	35	114
Ricerche fatturate	777	874
TOTALE RICAVI (B)	812	988
COSTI A CARICO DELLE AZIENDE (A) - (B)	502	628

4.4 - Personale e costo del lavoro

Il costo del lavoro è stato di 21.514mldi nel 1996, mentre è pari a circa 11.740 mldi nel 1997, flessione dipesa dall' uscita del gruppo Stet. Al netto di ciò il costo presenta un aumento di circa 3,3%, pari a 370 mldi.

Il costo medio per dipendente (96,3 milioni) registra un incremento del 4,5% rispetto al 1996, da ricondurre principalmente agli effetti dei contratti di categoria ed al peggioramento delle aliquote di sgravio e fiscalizzazione degli oneri sociali oltrechè ai consueti automatismi retributivi ed alle politiche meritocratiche aziendali.

Il 1997 ha visto, infatti, il rinnovo della parte economica di molti contratti quali quelli meccanici, di Autostrade, della Rai (operai ed impiegati ed integrativo giornalisti), edili, dirigenti d'azienda, trasporto marittimo e bancari nonchè la prosecuzione della contrattazione di 2° livello nelle aziende del gruppo Finmeccanica che presentavano situazioni economiche positive quali Agusta, Breda C.F., Oto Breda.

L'occupazione del gruppo (pari a 132.489³¹ unità nel 1996), nel 1997 è pari a 126.933 unità con un decremento di circa 5.600 unità, equivalenti a circa il 4,2% dell' occupazione 1996. Tale riduzione è da ascrivere principalmente al programma di privatizzazioni degli ultimi anni.

Sul fronte delle uscite si sottolinea in particolare la dismissione del settore costruzioni del gruppo Fintecna (circa 4.000 unità) e della GMT della Fincantieri (circa 2.000 unità), mentre per gli ingressi di personale dovuti ad acquisizioni si segnala per circa 3.500 unità quella da parte di Finmeccanica del gruppo Breda dall' ex Efim.

Ad assetti omogeni l'occupazione diminuisce di circa 1.100 unità, tale riduzione è riferita principalmente ai processi di ristrutturazione che hanno interessato diversi settori.

Le uscite di personale sono state realizzate attraverso una massiccia campagna di incentivazione all'esodo, facendo ricorso alla gestione del turnover, ed agli ammortizzatori sociali.

Gli interventi di dismissioni e le riorganizzazioni aziendali hanno fatto sì che vi è stata una notevole riduzione del ricorso alla CIGS. Nel periodo in

³¹ Esclusi n. 129.667 addetti del Gruppo Stet a fine 1996.

esame le ore utilizzate sono state 1,5 milioni, pari a 700 unità sospese a tempo pieno, mentre nel 1996 si erano utilizzate 5,5 milioni di ore, pari a 2.400 unità sospese a tempo pieno.

OCCUPAZIONE NELLE AZIENDE DEL GRUPPO	1996	1997	VARIAZIONI ASSOLUTE	%
ALITALIA	18.850	18.828	-22	-0,1
ALTRE FINANZIARIE	7.348	7.022	-326	-4,4
AUTOSTRADIE(*)	-	10.426	-	-
FINCANTIERI	11.650	9.491	-2.159	-18,5
FINMARE	5.580	5.682	102	1,8
FINMECCANICA	60.012	61.240	1.228	2
FINTECNA	15.850	1.119	-14.731	-92,9
RAI	13.199	13.125	-74	-0,6
TOTALE	132.489	126.933	-5.556	-4,2

(*)Scissione da Fintecna nel 1997

Il costo del lavoro a livello di gruppo, al netto degli oneri per esodi agevolati e di quelli per CIG, nel 1997 ammonta a 11,7 mldi mentre il costo del lavoro medio pro-capite nel 1996 era pari 92 mldi³², nel 1997 è passato a 96,3 mldi, con un incremento del 4,5%. Tale incremento è principalmente ascrivibile al rinnovo di alcuni contratti, come già detto, per circa due punti e per la restante parte al peggioramento delle aliquote di sgravio e fiscalizzazione degli oneri sociali.

GRUPPO IRI (£mil.)	1996	1997
COSTO MEDIO PER DIPENDENTE		
Costo per dipendente	92	96,3

³² Dato non espresso dal bilancio 1996, ma ricavato con riferimento a dati omogenei dell'occupazione dopo le avvenute privatizzazioni.